



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

Del reg.

Data 31.05.2018

COPIA

OGGETTO: Approvazione conto consuntivo 2017 e suoi allegati.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **TRENTUNO** mese di **MAGGIO** ore 17,46 col seguito, nella Residenza Municipale di Ginosa, legalmente convocato in sessione **Ordinaria**, seduta **pubblica**, stabilita per le ore 17,00 si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) PARISI Vito - Sindaco	Si		12) DE PALMA Vito	Si	
2) RIZZI Antonietta	Si		13) RATTI Patrizia		Si
3) D'AMELIO Lisa		Si	14) MONGELLI Marilisa	Si	
4) ACQUASANTA Giorgio		Si	15) INGLESE Cristiano		Si
5) BARDINELLA Concetta I.	Si		16) LESERRI Rosaria	Si	
6) BASTA Sergio	Si		17) PIZZULLI Francesco	Si	
7) MORO Angelo	Si				
8) MINEI Antonio	Si				
9) CLEMENTE Amedeo	Si				
10) RICCIARDI Nunzio	Si				
11) CIANNELLA Angela	Si				

Accertata la legalità della seduta con n. **13** Consiglieri presenti su 17 assegnati e in carica Presiede il Consigliere comunale avv. Antonietta **RIZZI** nella sua qualità di Presidente Partecipa il Segretario Generale Reggente **dott. ssa Giacinta Senante Colucci** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e della Società "Stenotype Emilia s.r.l." di Modena, per il servizio di stenotipia.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i consiglieri:

Moro Angelo - Clemente Amedeo - De Palma Vito

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori comunali di seguito elencati :

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) TARANTINI Vincenzo	Si		4) LIPPOLIS Romana Maria	Si	
2) PICCENNA Nicola	Si		5) BITETTI Emiliana	Si	
3) PARADISO Filomena	Si				

All'appello nominale effettuato dal Segretario Generale alle ore 17,46 risultano presenti n.13 Consiglieri e assenti i Consiglieri D'Amelio, Acquasanta, Inglese e Ratti.

Si dà atto che subito dopo l'appello entra in aula il Consigliere Inglese.

Si osserva un minuto di silenzio per il grave lutto che due giorni fa ha colpito la famiglia Pizzulli.

Quindi, il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno ad oggetto "Approvazione conto consuntivo 2017 e suoi allegati".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto della relazione introduttiva dell'Assessore Vincenzo Tarantini, che illustra la proposta in atti;

Sentiti gli interventi riportati nel resoconto di stenotipia depositato agli atti;

Preso atto che alle ore 21,05 è uscito dall'aula l'Assessore Piccenna;

Preso atto della dichiarazione di voto del Consigliere Inglese, che preannuncia che la propria lista non parteciperà al voto pur non allontanandosi dall'aula;

Sentito l'intervento del Consigliere Pizzulli che dichiara che non parteciperà al voto e che si congeda dal Consiglio anticipando che da domani rassegnò le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

Sentito il Consigliere De Palma, che dà lettura della dichiarazione di voto contrario del proprio gruppo, di seguito riportata integralmente come da resoconto di stenotipia – su richiesta del Consigliere De Palma:

"Vado alla dichiarazione di voto. Il nostro voto – e parlo per me e per la Consigliere Mongelli – su questo rendiconto sarà un voto contrario. Noi non abbandoneremo l'aula questa volta, perché vogliamo manifestare, in tutta la sua determinazione, la contrarietà a questo documento, all'approvazione di questo documento contabile sia dal punto di vista politico che dal punto di vista tecnico. Questo rendiconto (così è chiamato e come tale deve essere considerato) dimostra che, dal punto di vista tecnico, l'Amministrazione Comunale di Ginosa rinuncia a 3.300.000 euro di spese di investimento che sarebbero servite per asfalti stradali, costruzione di fogna bianca, costruzione di fogna nera ed altri investimenti sul territorio. Questo rendiconto certifica che il Comune di Ginosa in tre anni, negli ultimi tre anni passa da un utilizzo dell'anticipazione di tesoreria pari a 142 giorni del 2015, 329 del 2016 e 342 nel 2017, e che ciò ha determinato un aumento di interessi passivi per il Comune di Ginosa, che passano da 25.000 euro del 2015 a 70 del 2016, e il rendiconto che ci interessa, questo in approvazione, a 85.000 euro. Questo rendiconto certifica che il Comune di Ginosa ha omesso l'invio alla Procura Regionale della Corte dei Conti di delibere fuori bilancio, di riconoscimenti di debiti fuori bilancio a distanza di un anno e più di tempo. Dal punto di vista politico, questo rendiconto certifica che il Comune di Ginosa non solo ha avuto un'incapacità dal punto di vista gestionale, ma ha avuto un'incapacità anche a produrre e a conseguire vantaggi per i cittadini e soprattutto per tutta la comunità civica. Voglio ricordare a tutto il Consiglio Comunale che i soldi spesi per il 2017 non hanno determinato nemmeno un'approvazione di un'opera pubblica per il Comune di Ginosa, opera pubblica consistente. Voglio ricordare che l'utilizzo delle somme dei soldi dei cittadini presenti all'interno del rendiconto non hanno determinato un vantaggio in quanto a riparazione di sedi stradali, a gestione del Parco Avventura, a gestione e manutenzione del Parco "Baden Powell", a gestione e manutenzione dei cimiteri di Ginosa e di Marina di Ginosa, a gestione dell'attività ordinaria. Ricordo banalmente anche l'intervento che si sta facendo da qualche giorno, che è quello del taglio dell'erba, paradossale. Lo riporto giusto per inciso: a Marina di Ginosa, in via Pordenone, l'erba aveva superato i cartelli delle indicazioni stradali. Questo rendiconto è un rendiconto negativo per la comunità civica ed è un rendiconto che è stato attenzionato più volte – e ai cui interventi sia dei Revisori di conti sia del sottoscritto sia della Consigliere Mongelli riportati in stenotipia ci rifacciamo – come un'operazione di mancanza di trasparenza – così come riportano i Revisori stessi, in alcune situazioni addirittura mancanza di condizioni di legittimità. Come tali, noi voteremo contro questo rendiconto e soprattutto trasmetteremo per nostro conto una relazione puntuale alla Procura Generale della Corte dei Conti perché attenzioni le cose che non vanno";

Preso atto che alle ore 21,30 esce dall'aula l'Assessore Lippolis;

Sentita la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere Basta in nome del gruppo di maggioranza;

Ritenuto di fare propria e approvare la proposta in atti, condividendone il contenuto;

Dato atto che sono stati acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che prima della votazione, si allontana il Consigliere Pizzulli (n. 13 presenti)

Con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

presenti n. 13

votanti n. 11

favorevoli n.9

contrari n. 2(De Palma, Mongelli)

astenuiti n. 00

Dato atto che i Consiglieri Inglese e Leserri, pur rimanendo in aula, non hanno partecipato al voto.

Con l'esito che precede,

DELIBERA

Di approvare la proposta in oggetto, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Quindi, considerata l'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

presenti n. 13

votanti n. 11

favorevoli n.9

contrari n. 2(De Palma, Mongelli)

astenuiti n. 00

Dato atto che i Consiglieri Inglese e Leserri, pur rimanendo in aula, non hanno partecipato al voto.

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

Alle ore 21,40 termina la seduta di Consiglio Comunale.

PROPOSTA: Assessore al Bilancio;

ISTRUTTORIA: ufficio ragioneria;

OGGETTO: approvazione conto consuntivo 2017 e suoi allegati.

- Visto il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 151 "Principi in materia di contabilità"; 227 "Rendiconto della gestione" e 231 "Relazione al Rendiconto della gestione";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Visto il bilancio di previsione 2017/2019 approvato con D.C.C. n. 27 del 21/04/2017;
- Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 89 del 10/05/2018 avente ad oggetto l'approvazione relazione sulla gestione 2017 e dello schema di rendiconto della gestione 2017 e suoi allegati;
- Ritenuto, pertanto, doversi provvedere all'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 comprensivo di tutti gli allegati, nell'elaborato che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto alla lettera A), da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale per la deliberazione di propria competenza;
- Rilevato che, ai sensi del citato art. 151, comma 6. del D.Lgs. 267/2000, al Rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- Preso atto dei conti del tesoriere, dell'economo, degli agenti contabili e dei riscuotitori speciali, tutti parificati dal responsabile dell'area economico-finanziaria;
- Vista, altresì, la relazione debitamente predisposta da questa Giunta Comunale ai sensi del citato art. 151 del D.Lgs. 267/2000, contenente tutti gli elementi previsti dalla richiamata normativa, nel documento allegato quale parte integrante e sostanziale, alla lettera B);
- Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 10/05/2018 relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - punto 9.1 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", come da elenchi dettagliati allegati alla menzionata delibera, all. A) e B);
- Viste le risultanze contabili che hanno determinato un avanzo di amministrazione pari ad € 10.278.018,25 e ritenuto necessario dover decurtare dallo stesso:
 - € 3.341.740,29 quale avanzo vincolato scaturito dalla cancellazione di spese finanziate da mutui contratti per la copertura di specifici investimenti;
 - € 5.985.840,96 quale accantonamento per F.C.D.E.;
 - € 733.285,43 quali accantonamenti per spese cancellate e finanziate da specifiche entrate, rispetto alle quali occorre conservare la medesima destinazione;
 - € 217.151,57 avanzo residuo, potenzialmente libero, accantonato in via prudenziale a fondo passività potenziali e spese legali sopravvenute, considerati i tempi medi di pagamento e la contestuale carenza di liquidità che non permettono seppur in via potenziale l'espansione della spesa;
- Acquisiti i pareri, in attuazione dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile dell'area economico-finanziaria;
- Dato atto che la D.G.C. n. 89 del 10/05/2018 corredata di tutti gli allegati è stata trasmessa all'organo di revisione per acquisire il parere prescritto;
- Vista la competenza del Consiglio Comunale per l'approvazione del presente atto;

P R O P O N E

- 1) Le premesse e gli allegati dalla lett. A) alla lett. S) formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario esercizio 2017, comprensivo di tutti gli allegati alla lettera A), che si uniscono al presente atto quale parte integrante e sostanziale secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- 3) di prendere atto della relazione illustrativa del rendiconto 2017, redatta dalla Giunta Comunale, che si allega alla presente alla lett. B);
- 4) di approvare la nota integrativa del rendiconto 2017, allegata alla lett. C);
- 5) di approvare lo stato patrimoniale dell'Ente al 31/12/2017 e il conto economico 2017, allegati alla lett. D) e E);
- 6) di approvare il risultato di amministrazione pari ad € 10.278.018,25, rappresentato nel seguente prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione anno 2017:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
fondo cassa al 1° gennaio 2017			€ 1.837.772,85
RISCOSSIONI	€ 5.348.714,88	€ 30.856.615,60	€ 36.205.330,48
PAGAMENTI	€ 9.648.270,89	€ 27.621.435,68	€ 37.269.706,57
SALDO DI CASSA AL 31/12/2017			€ 773.396,76
PAGAMENTI per azioni es. non regolarizzate			€ -
FONDO CASSA AL 31/12/2017			€ 773.396,76
RESIDUI ATTIVI	€ 21.266.175,58	€ 8.977.493,19	€ 30.243.668,77
RESIDUI PASSIVI	€ 9.242.616,09	€ 10.277.269,32	€ 19.519.885,41
FPV PER SPESE CORRENTI			€ 304.195,88
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			€ 914.965,99
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€ 10.278.018,25

- 7) di approvare la destinazione del risultato di amministrazione secondo il prospetto che segue, distinguendolo in fondi accantonati e fondi vincolati, come da dettaglio riportato nella nota integrativa:

totale avanzo di amministrazione accantonato	€ 6.936.277,96
di cui: F.C.D.E.	€ 5.985.840,96
totale avanzo di amministrazione vincolato	€ 3.341.740,29

- 8) di approvare le variazioni di esigibilità e le insussistenze attive e passive di competenza che si riportano negli allegati F) ed G) e le variazioni di esigibilità e le insussistenze attive e passive in c/residui sotto le lett. H) ed I);
- 9) di dare atto che il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stato approvato con deliberazione n. 88 del 10/05/2018, e si allegano al presente atto alle lettere J) e K) l'elenco dei residui attivi e passivi riaccertati al 31/12/2017;
- 10) di dare atto che il rendiconto della gestione 2016 approvato con D.C.C. 34 del 16/06/2017 è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: <http://www.ginosa.gov.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/category/bilancio-consuntivo>
- 11) di dare atto che il bilancio consolidato dell'esercizio 2016, approvato con D.C.C. 69 del 28/11/2017 è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: <http://www.ginosa.gov.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/bilancio-consolidato-anno-2016>
- 12) di prendere atto del conto del tesoriere 2017 e dei conti degli agenti contabili, così come parificati e allegati;
- 13) di dichiarare data l'urgenza, con voti unanimi, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati:

- A) schema di rendiconto ex D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. con relativi allegati;
- a) conto del bilancio spese per titoli;
- b) conto del bilancio entrate per titoli;
- c) conto del bilancio spese;

- d) conto del bilancio spese; conto del bilancio spese per funzioni delegate dalle regioni;
- e) conto del bilancio spese per utilizzo contributi e trasf. da parte di org. com. e int.;
- f) riepilogo generale delle spese per missioni;
- g) spese correnti per macroaggregati impegni;
- h) spese correnti per macroaggregati pagamenti competenza;
- i) spese correnti per macroaggregati pagamenti residui;
- j) spese capitale e att. finanz. per macroaggregati impegni;
- k) spese capitale e att. finanz. per macroaggregati pag. competenza;
- l) spese capitale e att. finanz. per macroaggregati pag. residui;
- m) rimborso prestiti per macroaggregati;
- n) conto terzi e partite di giro per macroaggregati;
- o) riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- p) composizione per missioni e programmi FPV;
- q) impegni imputati all'anno successivo;
- r) costi per missione;
- s) conto del bilancio entrate;
- t) prospetto entrate per titoli, tipologie e categorie;
- u) composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità;
- v) accertamenti imputati all'anno successivo;
- w) quadro generale riassuntivo;
- x) equilibri di bilancio;
- y) previsione in base al piano dei conti;
- z) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- aa) indicatori di bilancio all. 2/a, b, c, d, e;
- B) relazione Giunta Comunale;
- C) nota integrativa;
- D) schema dello stato patrimoniale;
- E) schema del conto economico;
- F) elenco variazioni di esigibilità ed insussistenze attive di competenza;
- G) elenco variazioni di esigibilità ed insussistenze passive di competenza;
- H) elenco variazioni di esigibilità ed insussistenze attive in c/residui;
- I) elenco variazioni di esigibilità ed insussistenze passive in c/residui;
- J) elenco residui attivi riaccertati;
- K) elenco residui passivi riaccertati;
- L) risultanze del saldo di finanza pubblica;
- M) parametri di deficitarietà strutturale;
- N) incassi SIOPE;
- O) pagamenti SIOPE;
- P) indicatori SIOPE;
- Q) certificato D.L. 66/2014;
- R) schema sottoscritto indicatore tempestività dei pagamenti;
- S) certificazione spese di rappresentanza;
- T) quadro riepilogativo del conto del tesoriere;
- U) conto dell'economista; *ma in fotocopia*
- V) conto del concessionario per la riscossione;
- W) mod. 21 agenti contabili;

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole.

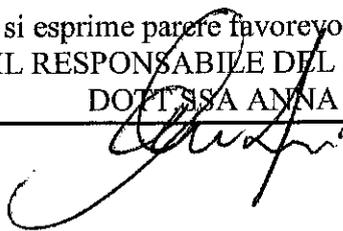
Ginosa, 07 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
 DOTT.SSA ANNA RIZZI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.

Ginosa, 07 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DOTT.SSA ANNA RIZZI





COMUNE DI GINOSA

Provincia di Taranto

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

RAFFAELE D'ALESSANDRO

FRANCESCA BISANTI

DANTE FORLEO

Sommario	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	15
Fondi spese e rischi futuri.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	21
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	23
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	30
Spese per autovetture.....	30
(art.5 comma 2 D.L 95/2012).....	30
Limitazione incarichi in materia informatica	30
(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	30
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	33
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	38
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	39
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	40
CONTO ECONOMICO.....	41
STATO PATRIMONIALE.....	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	44
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	44
CONCLUSIONI	46



COMUNE DI GINOSA

Provincia di Taranto

Organo di revisione

**Verbale n. 60 del 26 maggio 2018
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017**

L'organo di revisione ha esaminato congiuntamente nei giorni 21, 23, 24, 25 e 26 maggio 2018 lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, pervenuta in data 10/05/2018, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Ginosa (TA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ginosa, il 26 maggio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaele D'Alessandro

Sottoscritto con firma digitale

Francesca Bisanti

Sottoscritto con firma digitale

Dante Forleo

Sottoscritto con firma digitale

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti Raffaele D'Alessandro, Francesca Bisanti e Dante Forleo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 08 del 01/04/2016;
- ◆ ricevuta in data 10/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 89 del 10/05/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni e di alcuni riscuotitori speciali (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

Non sono stati forniti i seguenti atti o documenti:

- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità.

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 44 in data 26/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 80.825,49 per sentenze esecutive e per euro 174.775,03 per spese causate da emergenza neve a seguito delle precipitazioni avvenute nel mese di gennaio 2017. Gli atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5, tranne quello relativo al riconoscimento del Debito di euro 174.775,03 di cui alla Deliberazione di C.C. n. 11 del 17/02/2017. Sono stati chiesti chiarimenti al Responsabile Area Affari generali, il quale ha provveduto in data 24 maggio 2018, a trasmettere alla competente Procura della Corte dei Conti, gli atti de quo, come risultante dalla nota di trasmissione prodotta all'organo di revisione.
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 88 del 10/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 3927 reversali e n. 5504 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno parzialmente reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte Paschi Siena filiale di Ginosa, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.837.772,85
Riscossioni	5.348.714,88	30.856.615,60	36.205.330,48
Pagamenti	9.648.270,89	27.621.435,68	37.269.706,57
Fondo di cassa al 31 dicembre			773.396,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			773.396,76
di cui per cassa vincolata			799.242,12

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	773.396,76
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	773.396,76

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	773.396,76
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	773.396,76
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	25.845,36
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	799.242,12

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 799.242,12 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	211.151,01	1.837.772,35	773.396,76
di cui cassa vincolata	211.151,01	1.318.066,04	799.242,12
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL			5.145.987,05
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	142	329	342
Utilizzo medio dell'anticipazione	70.526,76	42.750,47	36.220,60
Utilizzo massimo dell'anticipazione	3.238.152,92	3.419.963,94	2.303.947,17
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	10.014.800,23	14.064.904,65	12.387.446,08
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	25.000,00	70.267,48	85.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 2.303.947,17.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dalla ormai cronica tensione finanziaria già evidenziata dall'organo di revisione in più riprese.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.970.758,60, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	39.834.108,79
Impegni di competenza	-	37.898.705,00
SALDO		1.935.403,79
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	4.254.516,68
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.219.161,87
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		4.970.758,60

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	4.970.758,60
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	1.037.003,03
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		6.007.761,63

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			183772,85
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		231.635,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		17.002.832,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		24.839,57
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		14.352.735,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		304.195,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.133.458,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.468.918,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		1.037.003,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		54.496,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		198.375,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M			2.362.042,67
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		4.022.880,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.302.381,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		24.839,57
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		54.496,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		198.375,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.883.617,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		914.965,99
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.645.718,96
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			6.007.761,63

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		2.362.042,67
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.037.003,03
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.325.039,64

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	231.635,78	304.195,88
FPV di parte capitale	4.022.880,90	914.965,99

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle

non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti, come si evince dal Prospetto delle entrate di Bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie, allegato t) al Bilancio. L'organo di revisione, tuttavia, ritiene che in tale fattispecie, rientrino le entrate accertate (Cap. 110/0) per euro 180.509,14, e le spese impegnate (Cap. 1451/0) per euro 234.714,09, a seguito di eventi calamitosi legati all'emergenza neve del mese di gennaio 2017.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 10.278.018,25, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.837.772,85
RISCOSSIONI	(+)	5.348.714,88	30.856.615,60	36.205.330,48
PAGAMENTI	(-)	9.648.270,89	27.621.435,68	37.269.706,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			773.396,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			773.396,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.266.175,58	8.977.493,19	30.243.668,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				3.666.842,19
RESIDUI PASSIVI	(-)	9.242.616,09	10.277.269,32	19.519.885,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			304.195,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			914.965,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			10.278.018,25

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	6.166.325,84	4.736.129,55	10.278.018,25
di cui:			
a) Parte accantonata	6.071.508,03	4.736.129,55	6.936.277,96
b) Parte vincolata			3.341.740,29
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	94.817,81		

La quota di avanzo vincolato pari ad euro 3.341.740,29, scaturisce, come riportato nella proposta di delibera, dalla cancellazione di spese finanziate da mutui contratti per la copertura di specifici investimenti.

- c) il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	10.278.018,25
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	5.985.840,96
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	217.151,57
Altri accantonamenti	733.285,43
Totale parte accantonata (B)	6.936.277,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.341.740,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	3.341.740,29
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 88 del 10/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	26.966.767,65	5.348.714,88	21.266.175,58	- 351.877,19
Residui passivi	19.813.894,27	9.648.270,89	9.242.616,09	- 923.007,29

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	39.834.108,79
Totale impegni di competenza (-)	37.898.705,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.935.403,79
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	351.877,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	923.007,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	571.130,10
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.935.403,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 571.130,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.037.003,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.699.126,52
Variazione FPV	3.035.354,81
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	10.278.018,25

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è pari a euro **1.219.161,87**;

La composizione del FPV 2017 spesa finale, come sopra riportato è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)	(f)	(g)	(h)	(i) = (c) + (d) + (f) + (g)
TOTALE	5.011.764,16	432.412,79	3.612.092,85		967.258,52	251.903,35			1.219.161,87

Il FPV finale spesa 2017 costituisce un'entrata del bilancio 2018;

FPV 2017 SPESA CORRENTE	304.195,88
FPV 2017 SPESA IN CONTO CAPITALE	914.965,99
TOTALE	1.219.161,87

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, pari ad euro 5.985.840,96 calcolato con il metodo semplificato. Lo stesso risulta così suddiviso:

Tributi e perequazione ruoli coattivi ICI e TARSU euro 5.067.611,37;
Entrate extratributarie ruoli coattivi sanz. al codice della strada euro 918.229,59.

In data 21 maggio 2018, l'organo di revisione ha inoltrato richiesta, al Responsabile servizio finanziario, a mezzo Pec, al fine di ottenere prospetto attestante la composizione analitica del FCDE al 31/12/2017.

In data 23/05/2018, il Responsabile ha inoltrato, a mezzo Pec, file formato excel, riportante la suddivisione per capitoli del FCDE che si riporta integralmente.

Comune di GINOSA

Verifica fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) - Rendiconto della gestione anno 2017

entrate correnti di dubbia esigibilità								
n.	codice capitolo	descrizione capitolo	residui attivi al 31/12/2017			% somme non incassate	% media somme non incassate 2013/2017	quota da accantonare in sede di rendiconto 2017 al FCDE
			da c/residui	da c/competenza	totale			
	38/3 e 23/2	38/3 accertamento IMU 23/2 IMU competenza		€ 1.434.094,84	€ 1.434.094,84	83,36%	86,30%	€ 1.237.623,85
1	38/2	ruolo coattivo imposta ICI	€ 1.388.672,59	€ 64.568,00	€ 1.453.240,59	97,17%	86,30%	€ 1.254.146,63
2	43/0	accertamento tributi minori	€ 645.755,57		€ 645.755,57	94,30%	86,30%	€ 557.287,06
3	52	Tassa smaltimento rifiuti TARSU	€ 1.144.737,32		€ 1.144.737,32	89,55%	86,30%	€ 987.908,31
4	52/1	evasione TARSU	€ 1.194.259,01		€ 1.194.259,01	65,65%	86,30%	€ 1.030.645,53
5	344/1	Ruolo proventi contravvenzionali	€ 1.002.816,49	€ 61.180,72	€ 1.063.997,21	87,77%	86,30%	€ 918.229,59
		totali	€ 5.376.240,98	€ 125.748,72	€ 5.501.989,70	86,30%	86,30%	€ 5.985.840,96

Tale argomento si approfondirà nel capitolo dedicato alla gestione dei residui.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 217.151,57.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso, effettuata dai responsabili di settore, evidenzia quanto segue:

- dalla **attestazione rilasciata dal Responsabile Area Affari Generali** in data 16/04/2018 (senza protocollo), risultano diverse richieste di riconoscimento di credito, per le quali, tranne quella indicata alla lettera f), risulta già instaurato il relativo procedimento giudiziario. Si riscontrano, inoltre, come attestato, numerose richieste di risarcimento danni per insidia stradale, sia giudiziali che extragiudiziali (senza però quantificarne la somma). Tali richieste vengono di seguito riassunte:
 - a) risarcimento danni a seguito di mancato pagamento di indennità di espropri, richiesto dalla ditta Sagim per euro 500.000,00 (oltre ad euro 348.870,92 già certificate dal Responsabile del VI settore);
 - b) richiesta di pagamento da parte della società Impresa Eredi Luperto, dinanzi la Corte di Appello di Lecce, per euro 395.296,39, a seguito di lavori presso l'impianto depurativo in Contrada Siero delle Vigne;
 - c) richiesta di pagamento da parte della società B&D Costruzioni & Appalti, dinanzi al

Tribunale di Taranto, per euro 949.000,00 per rilascio di certificazione urbanistica da parte del Comune di Ginosa, non conforme all'effettiva destinazione del bene;

- d) richiesta di pagamento da parte del sig. Cristofaro Antonio, dinanzi la Corte di Appello di Lecce, per euro 448.320,61, per infortunio occorso su cantiere mentre lavorava per ditta affidataria di alcuni lavori da parte del Comune di Ginosa;
- e) richiesta di pagamento da parte del sig. Berardi Rocco + 1 nel giudizio proposto da Nigri Rosa, dinanzi al Tribunale di Taranto, per euro 85.576,05 per revoca di permesso di costruire n. 44/2012 da part del Comune di Ginosa;
- f) richiesta di pagamento per spese di funzionamento, avanzata da parte del PIT 4 Area della Murgia, per euro 86.793,94, per il tramite del legale del Comune di San Teramo in Colle.

Il Responsabile dell'Area Affari Generali, ritiene tuttavia che nessuna di tali richieste possa essere considerata passività potenziale al 31/12/2017, in considerazione del basso indice di probabilità di soccombenza.

Nella predetta attestazione, non si fa menzione di altre passività potenziali, per le quali risulta instaurato procedimento giudiziario, riscontrate nella nota rilasciata in data 02/02/2017, tra cui si riporta:

- a) atto di citazione presso il Tribunale di Taranto da parte della società De Bartolomeo, per euro 242.939,80. Tale passività potenziale non viene considerata e di conseguenza non riportata nella citata attestazione rilasciata in data 16/04/2018, in quanto è stata notificata in data 09/02/2018, sentenza n. 16/2018 del Tribunale di Taranto, di condanna a carico del Comune di .Ginosa, con oneri addebitati così specificati:
 - 1) euro 11.370,00 per mancato guadagno;
 - 2) euro 106.310,58 a titolo di risarcimento danni oltre interessi e rivalutazione;
 - 3) euro 10.605,36 per esborsi, competenze, CTU oltre oneri accessori.
- b) richiesta da parte della società Avvenire, dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, della somma di euro 561.520,58. Per tale procedimento giudiziario è intervenuta sentenza n. 59/2018 del 14/02/2018 che ha rigettato le pretese della ricorrente società Avvenire srl, con condanna alle spese di lite.

L'organo di revisione, **nella seduta del 24/05/2018**, prende quindi atto dell'esistenza di un debito fuori bilancio, (sentenza 16/2018 notificata in data 09/02/2018) non rilevato dal responsabile del servizio, in sede di attestazione rilasciata in data 31/01/2018 e, di conseguenza, non riportato né nel rendiconto come passività potenziale, né tantomeno nel bilancio di previsione come debito fuori bilancio da riconoscere. Preliminarmente il Collegio invita l'Ente a predisporre gli atti necessari all'immediato riconoscimento e liquidazione dello stesso, in quanto ormai prossima la scadenza del termine di 120 giorni, per il pagamento.

L'organo di revisione, tuttavia, non può non soffermarsi su tale accadimento ed intende chiarire meglio il proprio pensiero.

Si premette che in data **05 aprile 2018**, l'organo di revisione ha reso il previsto parere al bilancio di previsione 2018/2020. Nel capitolo riguardante il Fondo passività potenziali, si sono evidenziate serie perplessità riguardo alla mancata certificazione di passività potenziali, da parte dei Responsabili di Area. Si evidenzia quanto espressamente riportato: "Come appena rilevato, tra le poste di bilancio, si evidenzia la voce "altri fondi n.a.c.", valorizzata per l'importo di euro 200.000,00 per l'anno 2018 ed euro 50.000,00 per gli anni 2019 e 2020, mentre dalla nota integrative e dal DUP, risulta che tali importi sono riferiti a Passività potenziali. Nonostante esplicita richiesta avanzata in data 28/03/2018, all'organo di revisione non sono pervenute le attestazioni di sussistenza o meno di passività potenziali, bensì solo quelle riguardanti i debiti fuori bilancio. A seguito di ulteriore richiesta, avanzata in data 03/04/2018, viene comunicato che le certificazioni a disposizione dell'ufficio e prodotte dai responsabili sono state tutte inoltrate. L'organo di revisione non è in grado di valutare l'effettiva congruità dell'accantonamento effettuato, in mancanza di idonee certificazioni.

A titolo informativo, tuttavia, l'organo di revisione ricorda che in sede di approvazione del rendiconto 2016, avvenuta con deliberazione di C.C. n. 34 del 16/06/2017, le certificazioni rilasciate dai Responsabili di settore, riportavano ingenti passività potenziali per contenzioso in essere, ben più consistenti dell'accantonamento in bilancio.

La mancata certificazione di passività potenziali, lascerebbe intendere che, allo stato, le stesse non siano presenti, in quanto potenzialmente definite. Nessun atto, tuttavia, è stato trasmesso all'organo di revisione, attestante la definizione, a qualunque titolo, di tali contenziosi".

In data **31 gennaio 2018** (non vi è alcun protocollo), il Responsabile Area Affari generali, rilascia attestazione di sussistenza di debiti fuori bilancio, rilevando esclusivamente l'esistenza di una sentenza notificata in data 18/12/2017, per la quale il Consiglio comunale doveva riconoscere tale debito ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del Tuel, per euro 8.529,78.

Il Responsabile, "giustamente", in data 31/01/2018 non può anche evidenziare la sentenza n. 16/2018 notificata in data **09/02/2018** (sopra citata), in quanto la notifica della stessa avviene in data successiva al rilascio dell'attestazione debiti fuori bilancio del **31/01/2018**.

In data **16/04/2018** (non vi è alcun protocollo), ben dopo la resa del parere al bilancio di previsione, il Responsabile rilascia, finalmente, attestazione di sussistenza di passività potenziali, nella quale però non rientra la sentenza de quo, "giustamente" non più considerata passività potenziale, in quanto ormai diventata debito fuori bilancio a seguito di sentenza.

Seguendo un ragionamento logico, tutto sembra essere formalmente a posto, se non fosse che:

- 1) solo l'attenta attività di controllo dell'organo di revisione, che ha raffrontato le attestazioni rilasciate negli ultimi due anni, ha consentito di appurare tale circostanza;
- 2) il suddetto Responsabile "ha stabilito" che, una attestazione rilasciata in data 31/01/2018 (senza protocollo), diventa un atto che non si può modificare o non si può integrare a seguito di sopravvenute circostanze. La realtà delle cose, tuttavia, impone ai responsabili di comunicare immediatamente fatti o circostanze che possano pregiudicare la normale gestione e gli equilibri di bilancio, specialmente prima della redazione del bilancio di previsione. Una attestazione rilasciata dopo la redazione di tale atto e dopo il parere dell'organo di revisione, non può consentire all'ente di conseguire una ottimale programmazione e non consente, come detto, all'organo di revisione di effettuare le dovute valutazioni riguardo un importante argomento come le passività potenziali, che spesso, sottovalutate e non certificate dai Responsabili di Area, costituiscono una bomba ad orologeria per molti enti locali;
- 3) La mancata attestazione tra i debiti fuori bilancio, di tale importante onere a carico dell'Ente, (Sentenza 16/2018 notificata in data **09/02/2018**) pari a circa euro 130.000,00, ha riflessi sul bilancio 2018/2020, che non ne prevede l'importo;
- 4) La mancata attestazione tra le passività potenziali (in quanto divenuto debito fuori bilancio) avrebbe riflessi sul rendiconto 2017, per il quale l'Ente dovrebbe prevedere accantonamento nel Fondo passività potenziali.

Va inoltre ricordato, che i responsabili di Area devono rilasciare le attestazioni di sussistenza o meno di passività potenziali, ma è buona prassi che il responsabile del Contenzioso, rediga apposita dettagliata relazione, nella quale devono essere elencate tutte le richieste, avanzate a qualunque titolo, giudiziale e/o extragiudiziale, che potrebbero potenzialmente comportare oneri a carico dell'Ente.

- dalla **attestazione rilasciata dal responsabile del VI settore** in data 16/04/2018, risultano passività potenziali relative a due procedure espropriative, così certificate:
 - a) euro 348.870,92 oltre rivalutazione ed interessi per liquidazione indennità per espropri alla ditta SAGIM, (vinto 1° grado, attualmente in appello);
 - b) euro 73.539,67 quali offerte indennitarie (non accettate dalle parti) proposte ai soggetti De Stena-Trullo/Pupino/Pizzulli.

Nella predetta attestazione, non si fa menzione di altre passività potenziali, riscontrate nella nota rilasciata in data 01/02/2017, tra cui si riporta:

- a) debito presunto di euro 100.000,00 nei confronti dei soggetti Bitondo/Matarrese, per contenzioso in corso, a seguito di liquidazione indennità per procedure espropriative;
- b) richiesta di circa euro 209.000,00 avanzata da Stella Severino, per convenzione bonaria perequativa Comparti edificatori in Ginosa in luogo di procedura espropriativa.

Da informazioni assunte nella seduta del 24/05/2018, l'organo di revisione ha rilevato, ancora oggi, la effettiva sussistenza di tali pretese creditorie.

Si vuole ricordare, come evidenziato in sede di rilascio di parere, che anche il debito fuori

bilancio, appena riconosciuto (in data 22/05/2018), a favore della CR Costruzioni per euro 160.427,65, non era riportato nell'attestazione debiti fuori bilancio, rilasciata dal suddetto Responsabile in data 02/02/2018 (senza protocollo).

Il collegio dei revisori esprime, a tal proposito, le stesse considerazioni rese per il Responsabile Area Affari generali.

- dalla **attestazione rilasciata dal responsabile Area Servizi alla Persona** (senza protocollo), risultano passività potenziali per un importo di euro 754.449,21 oltre interessi e spese giudiziarie (già certificate lo scorso anno per euro 755.000,00 circa), per richiesta avanzata dalla ASL Taranto, acquisita al protocollo dell'ente al n. 20223 del 13/07/2016, relativa al servizio di trasporto utenti diversamente abili, per cure riabilitative presso strutture pubbliche e/o private. Tale somma non è tuttavia ritenuta, dalla stessa Responsabile, qualificabile tra le passività potenziali, dato che *"non risulta agli atti d'ufficio alcuna obbligazione giuridicamente vincolante da parte dell'ente"*.

Inoltre, va considerata la richiesta di risarcimento danni avanzata dalla società CR Costruzioni srl, non certificata da alcun Responsabile, per lucro cessante, quantificata in euro 2.200.000,00, pendente innanzi al Tribunale di Taranto, vicenda su cui l'Organo di revisione ha già abbondantemente relazionato in sede di resa del parere sul riconoscimento del debito fuori bilancio.

Le sole richieste risarcitorie attestate al 31/12/2017 da parte del Responsabile Area Affari Generali, ammontano ad euro 2.464.986,99, senza contare le *"numerose richieste di risarcimento danni per insidia..."*; non quantificate.

Le passività potenziali attestate dal Responsabile del VI settore area tecnica, ammontano complessivamente ad euro 422.410,59.

Le passività potenziali attestate dal Responsabile del V settore – Area Servizi alla Persona, ammontano ad euro 754.449,21.

Le passività potenziali non attestate dal Responsabile del VI settore area tecnica, ammontano, come riportato nella certificazione dello scorso anno, ad euro 309.000,00.

Il tutto per un ammontare complessivo di euro 6.150.876,79, senza considerare le numerose richieste di risarcimento danni per insidia stradale, sia giudiziali che extragiudiziali, attestate ma non quantificate dal Responsabile Area Affari generali, e senza considerare il debito fuori bilancio di cui alla citata sentenza n. 16/2018, notificata in data 09/02/2018.

L'organo di revisione ha rilevato che la gran parte di tali contenziosi e richieste onerose, nasce da questioni risalenti ad anni addietro, alle quali forse si sarebbe dovuto porre maggiore attenzione al fine di evitare, come spesso accade, inutili aggravii a carico dell'Ente. Per tale motivo si rende assolutamente necessaria una trasparente revisione dello stato del contenzioso che consenta di comprendere la reale portata di tale pericolosa situazione. L'invito è rivolto al responsabile di settore.

L'organo di revisione ritiene, a fronte di tale ingente massa di potenziali passività, parzialmente attestata dai parte dei Responsabili di Area, che sarebbe stato opportuno incrementare l'accantonamento effettuato in sede di rendiconto 2017, pari, come detto, ad euro 217.151,57. Prende tuttavia atto delle considerazioni espresse dal Responsabile Area Affari generali, circa la non riconducibilità di buona parte del contenzioso nel novero delle passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

All'organo di revisione sono pervenuti i bilanci al 31/12/2016, ma non anche i verbali di approvazione, delle seguenti società partecipate.

CTP S.PA.	in utile di euro	653.937,00
G.A.L. LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE SCARL	in utile di euro	3.215,00
FARMACIA COMUNALE DI GINOSA SRL	in utile di euro	48.658,00

Non risultano accantonamenti a fondo perdite società partecipate.

All'organo di revisione non sono, inoltre, pervenute le attestazioni riguardanti i rapporti di reciprocità debito/credito, tra il comune e le società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, pari ad euro 6.000,00.

Altri fondi e accantonamenti

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per spese cancellate e finanziate da specifiche entrate, rispetto alle quali occorre conservare la medesima destinazione per Euro 727.285,43.

L'organo di revisione rileva che nel corpo della proposta di deliberazione, tale accantonamento risulta pari ad euro 733.285,43, in quanto non è stato ridotto dell'importo di euro 6.000,00, quale accantonamento per indennità di fine mandato.

L'Organo di Revisione ha verificato che non è stata previsto alcun accantonamento per la copertura dei debiti fuori bilancio, benché tali fattispecie fossero ben note alla data di rilascio delle Attestazioni, ma non rilevate nelle stesse, come precedentemente analizzato.

Si rileva, inoltre, che sono pervenute al collegio dei revisori, n. 05 attestazioni rilasciate dai Responsabili di settore, delle quali n. 02 riportano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2017. Nello specifico:

- Attestazione rilasciata dal Responsabile Area Affari generali, da cui risulta che vi è da riconoscere un debito fuori bilancio per euro 8.529,78, derivante da Sentenza n. 3042/2017 del Tribunale di Taranto notificata in data 18/12/2017, acquisita in pari data al protocollo;
- Attestazione rilasciata dal Responsabile Area Sicurezza, Prevenzione e Ordine Pubblico, da cui risulta che vi è da riconoscere un debito fuori bilancio per euro 51.617,02 per non meglio specificata "Fattura n. 2/I del 24/01/2017 di € 51.617,02 Iva Compresa, emessa da Cisa SpA".

Nessuna altra attestazione riporta debiti fuori bilancio da riconoscere.

Come espresso in precedenza, si ribadisce che in data 16/05/2018, tuttavia, il Responsabile Area Affari Generali, inviava all'organo di revisione, richiesta di parere per il riconoscimento di un debito fuori bilancio, di importo considerevole e precisamente di euro 160.427,65, a seguito di Ordinanza del Tribunale di Taranto n. 2950 del 29/09/2017 a favore di C.R. Costruzioni, non presente nelle attestazioni rilasciate, benché notificata nel corso del 2017. L'organo di revisione, ha già ampiamente relazionato in sede di resa del relativo parere.

L'organo di revisione invita l'Ente ad immediato riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla fattura Cisa SpA, per euro 51.617,02.

Come già riferito, inoltre, vi è immediatamente da riconoscere il debito fuori bilancio di cui alla sentenza n. 16/2018.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.214.910,60	0,00	0,00%	1.214.910,60	1.048.467,84
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione ICIAP	1.792,78	1.792,78	100,00%	0,00	0,00%
Totale	1.216.703,38	1.792,78	0,15%	1.214.910,60	1.048.467,84

In merito si osserva: nel mese di dicembre 2017 sono stati emessi avvisi di accertamento per IMU evasa. L'importo è stato poi accertato per euro 1.150.342,60, (cap. 38/3). Non si riscontrano riscossioni, in quanto se ne avrà evidenza nel corso dell'esercizio 2018. A fronte di tale accertamento, risulta costituito il corrispondente FCDE per euro 992.745,66. (1.150.342,60 x 86.3%)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.123.437,25	
Residui riscossi nel 2017	378.332,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.436,24	
Residui al 31/12/2017	4.739.668,46	92,51%
Residui della competenza	1.214.910,60	
Residui totali	5.954.579,06	
FCDE al 31/12/2017	1.048.467,84	17,61%

In merito si osserva una carente percentuale di riscossione in conto residui pari al 7.49%, non compensata da accantonamento ad FCDE, in quanto previsto esclusivamente sugli accertamenti di competenza.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 (5.235.841,41) sono sostanzialmente in linea rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (5.287.688,21).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.512.939,64	
Residui riscossi nel 2017	219.138,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	2.293.801,12	91,28%
Residui della competenza	1.553.914,56	
Residui totali	3.847.715,68	
FCDE al 31/12/2017	244.878,18	6,36%

In merito si rileva una percentuale di riscossione in conto residui, neanche prossima al 9%, non compensata da accantonamento a FCDE, in quanto calcolato solo su parte degli accertamenti di competenza (244.878,18).

Si evidenzia che a fronte di accertamento di competenza pari ad euro 5.235.841,41, si riscontrano riscossioni per euro 3.681.926,85, corrispondenti al 70,30%, con conseguente residuo pari ad euro 1.553.914,56. L'accantonamento a FCDE, come detto, risulta pari ad euro 244.878,18.

Tasi

Le entrate accertate nell'anno 2017 (250.000,00) sono diminuite di Euro 50.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (300.000,00).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	690.621,90	
Residui riscossi nel 2017	10.255,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	680.366,19	98,52%
Residui della competenza	75.559,62	
Residui totali	755.925,81	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si rileva una insufficiente percentuale di riscossione in conto residui, pari al 1,48%, non compensata da accantonamento a FCDE.

Si evidenzia che a fronte di accertamento di competenza pari ad euro 250.000,00, si riscontrano riscossioni per euro 174.440,38, corrispondenti al 69,77% con conseguente residuo pari ad euro 75.559,62. Non è stato effettuato accantonamento a FCDE per gli accertamenti di competenza.

Tari

Le entrate accertate nell'anno 2017 (3.305.500,00) sono sostanzialmente in linea rispetto a quelle dell'esercizio 2016 (3.330.083,42).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.148.535,14	
Residui riscossi nel 2017	469.874,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.678.660,43	78,13%
Residui della competenza	814.183,39	
Residui totali	2.492.843,82	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

In merito si rileva una bassa percentuale di riscossione in conto residui, pari al 21.87%, non compensata da accantonamento a FCDE.

Si evidenzia che a fronte di accertamento di competenza pari ad euro 3.305.500,00, si riscontrano riscossioni per euro 2.491.316,61, corrispondenti al 75,37% con conseguente residuo pari ad euro 814.183,39. Non è stato effettuato accantonamento a FCDE per gli accertamenti di competenza.

Tarsu

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.199.033,80	
Residui riscossi nel 2017	54.296,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	1.144.737,32	95,47%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.144.737,32	
FCDE al 31/12/2017	987.908,31	86,30%

In merito si rileva una percentuale di riscossione in conto residui, pari al 4.43% parzialmente compensata da accantonamento a FCDE per euro 987.903,31.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	813.933,45	631.482,99	539.183,15
Riscossione	622.014,01	631.482,99	512.921,35
Residui	191.919,44	0.00	26.261,80

I contributi per permesso di costruire, distinti per capitolo, sono stati così accertati:

Capitolo 600 / 0 Prov.deriv. rilascio concess. edilizie commis. all'incidenza euro 373.786,81;
 Capitolo 600 / 1 Proventi deriv.dal rilasc.concess.ediliz.-costo di costruz. euro 148.248,16;

Capitolo 600 / 2 Prov.deriv.dal rilascio concess.ediliz.-sanzioni ammin. euro 17.148,18.

Totale euro 539.183,15

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	75.000,00	11,88%
2017	29.660,80	5,50%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	191.919,14	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	191.919,14	100,00%
Residui della competenza	26.261,80	
Residui totali	218.180,94	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva l'assoluta incapacità di riscossione delle somme a residuo (risalenti al 2015), dovuta probabilmente alla inerzia di chi deve predisporre gli atti per il recupero di tali entrate.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	318.496,00	278.400,00	237.690,95
riscossione	110.449,10	154.813,80	74.459,52
%riscossione	34,68	55,61	31,33
Residui della competenza	208.046,90	123.586,20	163.231,43
FCDE	0,00	0,00	0,00

Le sanzioni amministrative per violazione codice della strada, distinte per capitolo, sono stati così accertate:

Capitolo **344/0 Prov. contr. in materia di circolaz. stradale** euro 237.690,95;

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	318.496,00	278.400,00	237.690,95
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	318.496,00	278.400,00	84.694,60
destinazione a spesa corrente vincolata	80.696,27	68.423,13	71.037,10
% per spesa corrente	25,34%	24,58%	83,87%
destinazione a spesa per investimenti	42.800,00	26.229,64	13.657,50
% per Investimenti	13,44%	9,42%	16,13%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo Cap. 344/0) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	410.951,51	
Residui riscossi nel 2017	7.888,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	403.063,01	98,08%
Residui della competenza	163.231,43	
Residui totali	566.294,44	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Anche in tal caso si evidenzia una insufficiente percentuale di riscossione pari al 1,92%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per Ruoli proventi contravvenzionali (cap. 344/1) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.094.677,09	
Residui riscossi nel 2017	89.445,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.415,20	
Residui al 31/12/2017	1.002.816,49	91,61%
Residui della competenza	61.180,72	
Residui totali	1.063.997,21	
FCDE al 31/12/2017	918.229,59	0,00%

In merito si rileva una percentuale di riscossione in conto residui, pari al 8,39% parzialmente compensata da accantonamento a FCDE per euro 918.229,59.

Il collegio ha rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro 2.679,75. (capitolo 382/0 – fitti reali di fabbricati)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.679,75	
Residui riscossi nel 2017	2.679,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.679,75	
Residui totali	2.679,75	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva una discreta capacità di riscossione, anche se i canoni di locazione dovrebbero essere riscossi regolarmente alle scadenze fissate.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido			0,00	0,00%
Casa riposo anziani			0,00	0,00%
Fiere e mercati			0,00	0,00%
Mense scolastiche	146.532,50	243.200,00	-96.667,50	60,25%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	12.500,00	-12.500,00	0,00%
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%
Impianti sportivi	1.300,00	108.459,45	-107.159,45	1,20%
Parchimetri	117.984,85	36.584,70	81.400,15	322,50%
Servizi turistici			0,00	0,00%
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%
Centro creativo			0,00	0,00%
Servizi cimiteriali	52.036,25	157.319,48	-105.283,23	33,08%
Totali	317.853,60	558.063,63	-240.210,03	56,96%

In merito si rileva un ottimo risultato derivante dalla gestione dei parcheggi che va a mitigare invece il bassissimo grado di copertura di alcuni altri servizi, quali la gestione impianti sportivi. Si invita il Responsabile dell'Area competente a verificare le cause di tale importante discrasia tra le entrate e le spese. Ove fossero stipulate convenzioni con soggetti terzi nella gestione degli impianti sportivi, si invita il Responsabile competente ad appurarne le scadenze e a effettuare eventuali rinnovi a condizioni economiche congrue rispetto ai valori di mercato.

In generale si invita ancora una volta l'Ente, ad una maggiore economicità della gestione o eventualmente ad un aumento delle tariffe.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.126.465,22	2.995.208,00	-131.257,22
102	imposte e tasse a carico ente	214.053,56	221.544,81	7.491,25
103	acquisto beni e servizi	11.144.261,67	10.016.385,14	-1.127.876,53
104	trasferimenti correnti	362.081,76	507.005,05	144.923,29
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	501.547,42	438.597,52	-62.949,90
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	38.113,80	9.182,79	-28.931,01
110	altre spese correnti	152.361,38	164.811,89	12.450,51
TOTALE		15.538.884,81	14.352.735,20	-1.186.149,61

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 168.269,44;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.667.157,05;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	3.160.234,56	2.857.089,11
Spese macroaggregato 103	38.382,86	41.106,08
Irap macroaggregato 102	203.349,85	187.644,38
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.401.967,27	3.085.839,57
(-) Componenti escluse (B)	734.810,22	802.073,20
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.667.157,05	2.283.766,37

Non sussiste caso di estinzione di organismi partecipati per il quale l'ente ha l'obbligo di riassunzione.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 39 del 08/02/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha rispettato i seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13);

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.591,08 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 353.597,52 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3.97%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2.08%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva un importo di euro 3.883.617,21.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,05%	2,62%	2,08%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.956.754,31	10.002.817,40	8.911.192,26
Nuovi prestiti (+)	2.322.482,36	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.276.419,27	1.091.625,14	1.133.458,02
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	10.002.817,40	8.911.192,26	7.777.734,24
Nr. Abitanti al 31/12	22.719	22.719	22.719
Debito medio per abitante	440,28	392,24	342,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	422.172,80	431.279,94	353.597,52
Quota capitale	1.276.419,27	1.091.625,14	1.133.458,02
Totale fine anno	1.698.592,07	1.522.905,08	1.487.055,54

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha mai richiesto anticipazioni di liquidità, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo (i.i.)
Automezzo Fiat Ducato	LeasysSpA	06/11/2019	9.582,72
Automezzo Fiat Punto 1.4	ALD Automotive Italia srl	13/10/2018	6.588,58
Automezzo Fiat Ducato	Program Srl	06/08/2019	8.090,36

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 88 del 10/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 351.877,19;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 923.007,29.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Le attestazioni sottoscritte dai responsabili riportano, per Titoli, i residui da eliminare e quelli da mantenere al 31/12/2017. Dall'esame delle carte di lavoro, tuttavia, l'organo di revisione ha rilevato, una motivazione piuttosto carente, in ordine alle ragioni del mantenimento o eliminazione di alcuni residui.

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	2.574.294,35	1.133.270,25	1.384.341,68	3.963.124,39	2.127.702,75	4.212.866,97	15.395.600,39
2	20.979,07	2.426,03	889.622,00	1.564.282,91	146.093,41	1.787.888,15	4.411.291,57
3	718.759,44	241.766,88	272.730,27	509.073,60	156.260,04	417.320,19	2.315.910,42
4	18.779,06	16.485,90	8.242,95	500.056,68	1.308.621,74	2.500.668,47	4.352.854,80
5	31.996,70	-	-	-	3.633.036,18	-	3.665.032,88
6	-	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-	-	-	-	-
9	4.599,87	-	30.734,12	3.970,15	4.925,16	58.749,41	102.978,71
totale	3.369.408,49	1.393.949,06	2.585.671,02	6.540.507,73	7.376.639,28	8.977.493,19	30.243.668,77

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	724.988,85	308.666,20	905.790,78	1.764.427,25	1.831.557,81	6.232.496,79	11.767.927,68
2	68.556,00	44.809,96	5.516,80	2.055.819,25	955.326,46	3.247.753,59	6.377.782,06
3	-	-	-	-	-	-	-
4	-	-	-	-	-	447.826,34	447.826,34
5	-	-	-	-	-	-	-
7	225.073,72	2.585,53	53.464,29	79.287,34	216.745,85	349.192,60	926.349,33
totale	1.018.618,57	356.061,69	964.771,87	3.899.533,84	3.003.630,12	10.277.269,32	19.519.885,41

Nel rendere parere al Riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2017, l'organo di revisione aveva estrapolato alcune voci, riportate nella tabella sottostante, che rivestivano particolare rilevanza, considerata la modesta percentuale di riscossione. A tal proposito, al collegio rimanevano importanti perplessità circa il mantenimento in bilancio di tali voci, o di alcune

di esse, per cui ci si riservava di verificare il corrispondente accantonamento del FCDE, in sede di resa del parere a Rendiconto 2017.

Cap.	r= residuo	Descrizione	Residuo al 01/01	Riscossioni	Residuo riaccertato	Residuo al 31/12	FCDE
23/0	r	imposta comunale icip	496.608,00	115.993,63	0,00	380.614,37	
23/2	r	imu sperimentale diversa da ab. Princ.	2.512.939,64	219.138,52	0,00	2.293.801,12	
29/0	r	imposta di soggiorno	59.547,12	5.601,60	0,00	53.945,52	
38/1	r	entrate acc. Uff. icip evasa	524.014,05	0,00	0,00	524.014,05	
38/2	r	ruolo coattivo imposta icip	1.483.258,79	89.149,96	-5.436,24	1.388.672,59	
42/0	r	tosap	142.620,74	28.640,08	0,00	113.980,66	
43/0	r	entrate acc. Trib. Minori	713.109,44	67.353,87	0,00	645.755,57	
46/0	r	tasi	690.621,90	10.255,71	0,00	680.366,19	
50/0	r	tari	2.148.535,14	469.874,71	0,00	1.678.660,43	
50/1	r	tari ag. e recuperi	362.897,30	0,00	0,00	362.897,30	
52/0	r	tarsu	1.199.033,80	54.296,48	0,00	1.144.737,32	
52/1	r	evasione tassa smaltimento rifiuti	1.416.087,73	221.828,72	0,00	1.194.259,01	
52/2	r	recupero evasione tari/tares	624.069,94	0,00	0,00	624.069,94	
65/0	r	canone acquedotto rurale	117.149,92	20.995,10	0,00	96.154,82	
260/0	r	diritti di segreteria	42.591,37	301,46	0,00	42.289,91	
312/0	r	proventi illuminazione sepolture	17.433,50	0,00	0,00	17.433,50	
348/0	r	proventi parcheggi pubblici	52.780,97	0,00	0,00	52.780,97	
368/0	r	proventi servizi turistici comunali	36.166,46	0,00	0,00	36.166,46	
344/0	r	proventi contravvenzionali circ. str.	410.951,51	7.888,50	0,00	403.063,01	
344/1	r	proventi contravvenzionali circ. str.	1.094.677,09	89.445,40	-2.415,20	1.002.816,49	
420/0	r	interessi cred. Diversi e deposito banc.	13.441,00	133,76	0,00	13.307,24	
435/0	r	recupero somme contenzioso Co.Pro.La.	295.429,66	226.176,68	0,00	69.252,98	
458/0	r	recupero quota rate mutuo Mecaf	98.774,63	0,00	0,00	98.774,63	
462/0	r	conc. Comuni mandam. CEM	103.530,93	0,00	0,00	103.530,93	
505/0	r	recupero somme mutui lavori Terzo di M.	25.508,91	0,00	0,00	25.508,91	
		TOTALE	14.681.779,54	1.627.074,18	-7.851,44	13.046.853,92	0,00

In data 21/05/2018, come già riferito, l'organo di revisione ha inviato Pec al Responsabile del Servizio finanziario per chiedere l'invio di file/prospetto, riportante la composizione analitica del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità relativo al Rendiconto 2017.

Tale prospetto veniva prodotto in data 23/05/2018 e dalla disamina dello stesso risulta quanto segue: (si riporta il medesimo prospetto, con evidenza del FCDE al 31/12/2017 e con aggiunta del cap. 38/3 relativo agli accertamenti di competenza 2017 per "Entrate per accertamento ufficio di imposte IMU evase", in quanto rientrante tra quelli per i quali è stato previsto accantonamento a FCDE 2017).

Cap.	r= residuo	Descrizione	Residuo al 01/01	Riscossioni	Residuo riaccertato	Residuo al 31/12	FCDE
23/0	r	imposta comunale icip	496.608,00	115.993,63	0,00	380.614,37	0,00
23/2	r	imu sperimentale diversa da ab. Princ.	2.512.939,64	219.138,52	0,00	2.293.801,12	244.878,19
38/3	compet.2017	entrate da accertamento imu evasa				1.150.342,60	992.745,66
29/0	r	imposta di soggiorno	59.547,12	5.601,60	0,00	53.945,52	0,00
38/1	r	entrate acc. Uff. icip evasa	524.014,05	0,00	0,00	524.014,05	0,00
38/2	r	ruolo coattivo imposta icip	1.483.258,79	89.149,96	-5.436,24	1.388.672,59	1.254.146,63
42/0	r	tosap	142.620,74	28.640,08	0,00	113.980,66	0,00
43/0	r	entrate acc. Trib. Minori	713.109,44	67.353,87	0,00	645.755,57	557.287,06
46/0	r	tasi	690.621,90	10.255,71	0,00	680.366,19	0,00
50/0	r	tari	2.148.535,14	469.874,71	0,00	1.678.660,43	0,00
50/1	r	tari ag. e recuperi	362.897,30	0,00	0,00	362.897,30	0,00
52/0	r	tarsu	1.199.033,80	54.296,48	0,00	1.144.737,32	987.908,31
52/1	r	evasione tassa smaltimento rifiuti	1.416.087,73	221.828,72	0,00	1.194.259,01	1.030.645,53
52/2	r	recupero evasione tari/tares	624.069,94	0,00	0,00	624.069,94	0,00
65/0	r	canone acquedotto rurale	117.149,92	20.995,10	0,00	96.154,82	0,00
260/0	r	diritti di segreteria	42.591,37	301,46	0,00	42.289,91	0,00
312/0	r	proventi illuminazione sepolture	17.433,50	0,00	0,00	17.433,50	0,00
348/0	r	proventi parcheggi pubblici	52.780,97	0,00	0,00	52.780,97	0,00
368/0	r	proventi servizi turistici comunali	36.166,46	0,00	0,00	36.166,46	0,00
344/0	r	proventi contravvenzionali circ. str.	410.951,51	7.888,50	0,00	403.063,01	0,00
344/1	r	proventi contravvenzionali circ. str.	1.094.677,09	89.445,40	-2.415,20	1.002.816,49	918.229,59
420/0	r	interessi cred. Diversi e deposito banc.	13.441,00	133,76	0,00	13.307,24	0,00
435/0	r	recupero somme contenzioso Co.Pro.La.	295.429,66	226.176,68	0,00	69.252,98	0,00
458/0	r	recupero quota rate mutuo Mecaf	98.774,63	0,00	0,00	98.774,63	0,00
462/0	r	conc. Comuni mandam. CEM	103.530,93	0,00	0,00	103.530,93	0,00
505/0	r	recupero somme mutui lavori Terzo di M.	25.508,91	0,00	0,00	25.508,91	0,00
		TOTALE	14.681.779,54	1.627.074,18	-7.851,44	14.197.196,52	5.985.840,96

Si riporta prospetto dei capitoli per i quali non è stato previsto accantonamento a FCDE oppure è stato previsto un accantonamento minimo:

Cap.	r= residuo	Descrizione	Residuo al 01/01.	Riscossioni	% di riscossione	Residuo al 31/12	FCDE
23/0	r	imposta comunale icip	496.608,00	115.993,63	23,36%	380.614,60	0,00
23/2	r	imu sperimentale diversa da ab. Princ.	2.512.939,64	219.138,52	8,72%	2.293.801,21	244.878,19
29/0	r	imposta di soggiorno	59.547,12	5.601,60	9,41%	53.945,61	0,00
38/1	r	entrate acc. Uff. icip evasa	524.014,05	0,00	0,00%	524.014,05	0,00
42/0	r	tosap	142.620,74	28.640,08	20,08%	113.980,86	0,00
46/0	r	taxi	690.621,90	10.255,71	1,48%	680.366,20	0,00
50/0	r	tari	2.148.535,14	469.874,71	21,87%	1.678.660,65	0,00
50/1	r	tari ag. e recuperi	362.897,30	0,00	0,00%	362.897,30	0,00
52/2	r	recupero evasione tari/tares	624.069,94	0,00	0,00%	624.069,94	0,00
65/0	r	canone acquedotto rurale	117.149,92	20.995,10	17,92%	96.155,00	0,00
260/0	r	diritti di segreteria	42.591,37	301,46	0,71%	42.289,92	0,00
312/0	r	proventi illuminazione sepoltura	17.433,50	0,00	0,00%	17.433,50	0,00
348/0	r	proventi parcheggi pubblici	52.780,97	0,00	0,00%	52.780,97	0,00
368/0	r	proventi servizi turistici comunali	36.166,46	0,00	0,00%	36.166,46	0,00
344/0	r	proventi contravvenzionali circ. str.	410.951,51	7.888,50	1,92%	403.063,03	0,00
420/0	r	interessi cred. Diversi e deposito banc.	13.441,00	133,76	1,00%	13.307,25	0,00
435/0	r	recupero somme contenzioso Co.Pro.La.	295.429,66	226.176,68	76,56%	69.252,98	0,00
458/0	r	recupero quota rate mutuo Mecaf	98.774,63	0,00	0,00%	98.774,63	0,00
462/0	r	conc. Comuni mandam. CEM	103.530,93	0,00	0,00%	103.530,93	0,00
505/0	r	recupero somme mutui lavori Terzo di M.	25.508,91	0,00	0,00%	25.508,91	0,00
		TOTALE	8.775.612,69	1.104.999,75	12,59%	7.670.614,77	244.878,19

Si evidenzia come, non sia stato previsto, se non per euro 244.878,19, accantonamento a FCDE, su un importo complessivo di residui al 31/12/2017 di euro 7.670.614,77, per molti dei quali non si riscontra alcuna riscossione, mentre per altri se ne riscontra una bassissima percentuale, nel corso del 2017.

Si vuole ricordare che il Dlgs 118/11 e i principi contabili hanno posto notevole attenzione alla necessità di un maggiore rigore nell'accertamento delle entrate, al monitoraggio costante del loro grado di esigibilità ed alla cura sistematica delle procedure di riscossione.

I responsabili dei servizi competenti, in base a tali norme, assumono compiti specifici che si ritiene opportuno evidenziare:

- accertano l'entrata ai sensi dell'articolo 179 del Tuel e trasmettono al Servizio finanziario l'idonea documentazione, ai fini della loro annotazione nelle scritture contabili;
- curano, nell'esercizio delle loro attribuzioni e sotto la loro personale responsabilità, che le entrate afferenti i servizi di rispettiva competenza siano accertate, rimosse e versate integralmente in modo puntuale. A tal fine gestiscono e monitorano sistematicamente le procedure di riscossione delle entrate di loro competenza, comprese quelle di esazione coattiva per i crediti riconosciuti di dubbia esigibilità, adottando tutte le misure necessarie a garantirne l'incasso nei termini previsti.

Il loro ruolo risulta particolarmente importante anche ai fini della valutazione del grado di esigibilità delle entrate di loro competenza.

L'organo di revisione, è consapevole della discrezionalità da parte dell'Ente, nel decidere per quali capitoli di entrata si renda necessario costituire il Fondo crediti di dubbia esigibilità, ma non può esimersi dal rilevare che sarebbe stato opportuno costituire tale fondo anche su parte dei residui di cui alla precedente tabella, visto lo stato delle relative riscossioni.

Per tale motivo, si invitano i Responsabili a prestare attenzione a tale circostanza.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 255.600,52.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2017
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	80.825,49
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	174.775,03
Totale	255.600,52

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002, nelle modalità riportate in precedenza.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 168.957,42 con delibera di Consiglio comunale del 22/05/2018;
- segnalati, con attestazione, debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 51.617,02;
- riscontrati dall'organo di revisione nella giornata del 24/05/2017 ed in attesa di riconoscimento, per euro 128.585,94, (di cui euro 9.000,00 per competenze) oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e spese accessorie sulle competenze.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto attraverso l'utilizzo del Fondo passività potenziali. In sede di resa del parere, l'organo di revisione ha invitato l'Ente, senza indugio, a ripristinare la capienza di tale fondo.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente intrattiene i seguenti rapporti con organismi partecipati:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
GAL - LUOGHI DEL MITO	3.500	3.500,00	127.639,84	2,742 %
C.T.P.	7.398	73.980,00	2.500.000,00	2,959 %
FARMACIA COMUNALE	49	9.800,00	20.000,00	49 %
ECOLTURIST S.C.P.A. - IN STATO DI FALLIMENTO	10.200	52.632,00	103.200,00	51 %
Totale		139.912,00		

Denominazione GAL - LUOGHI DEL MITO
Attività svolta PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Denominazione C.T.P.
Attività svolta TRASPORTO EXTRAURBANO

Denominazione FARMACIA COMUNALE
Attività svolta FARMACIA

Denominazione ECOLTURIST S.C.P.A. - IN STATO DI FALLIMENTO
Attività svolta

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, anche quest'anno non è allegata al rendiconto.

Ciò rappresenta evidente reiterata violazione della norma di riferimento e non consente all'organo di revisione la verifica dei rapporti reciproci.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

Non sussiste il caso di costituzione o acquisizione di partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Dall'esame dei bilanci al 31/12/2016 delle società partecipate, non risultano società che hanno chiuso l'esercizio in perdita.

Non sono pervenuti i bilanci di esercizio al 31/12/2017.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, rilevando che non ci sono partecipazioni da dismettere.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione, non ha ricevuto la documentazione per la verifica del corretto adempimento di tali disposizioni.

PARAMETRI DI RISCOント DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente, anche per questo esercizio, non rispetta i parametri di deficitarietà strutturale n. 3 e n. 4 indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto sottostante:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 3 luglio 2010 già diramata in occasione del decreto concernente la deficitarietà dal precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

	CODICE ENTE 411.0107.81001701
COMUNE DI COMUNE DI GINOSA	
PROVINCIA DI TARANTO	

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2017
 delibera n° 0 del

SI No 50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (L)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 e di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio e di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 63 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoc;	50050	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti deducibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 1.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto via al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positiva e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativa, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoc con le modifiche di cui all'art.5, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 1 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoc con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 3% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari(2).	50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> No

Ancora una volta l'organo di revisione rimarca quanto più volte sottolineato dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia riguardo al superamento di anche uno solo dei parametri di

deficitarietà strutturale, acclarando che tale circostanza, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive. Tale considerazione vale a maggior ragione, nell'ipotesi in cui si riscontri il superamento di più parametri di deficitarietà strutturale in riferimento allo stesso esercizio ed il superamento del medesimo parametro per più esercizi consecutivi. Tale circostanza si evidenzia nel superamento dei parametri n. 3 e n. 4.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il Collegio dà atto che, in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: banca Monte dei Paschi di Siena

Economo: sig.ra Stigliano Vita

Riscuotitori speciali: attività ricettive (per imposta di soggiorno), ufficio anagrafe.

Concessionari: SOGET spa

Il Collegio dei revisori rileva che risultano pervenute soltanto 6 (sei) attestazioni da titolari di attività ricettive, che, in alcuni casi, non hanno riversato l'intera tassa di soggiorno riscossa nelle casse dell'Ente. L'organo di revisione, nell'invitare ancora una volta l'Ente ad attivarsi per ottenere l'immediato recupero di quanto spettante, reitera la richiesta fatta in passato, di fornire l'elenco completo dei riscuotitori speciali.

Allo stesso tempo invita l'Ente a sollecitare la presentazione delle rese del conto di tali soggetti, assegnando il termine di giorni 60. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato, l'Ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2017	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	18.809.989,37	21.177.336,00
<i>B componenti negativi della gestione</i>	11.779.704,27	15.416.233,00
Risultato della gestione	7.030.285,10	5.761.103,00
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	49.342,65	3.551,00
<i>oneri finanziari</i>	650.662,60	291.618,00
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	6.428.965,15	5.473.036,00
<i>E proventi straordinari</i>	853.736,90	678.317,00
<i>E oneri straordinari</i>	390.651,65	50.308.327,00
Risultato prima delle imposte	6.892.050,40	-44.156.974,00
IRAP	259.851,06	158891
Risultato d'esercizio	6.632.199,34	-44.315.865,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2017 si presenta positivo ed è pari ad euro 6.632.199,34

Non risultano proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
370.737,59	1.812.247,00	1.895.381,86

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	19.362,77	24.501,00
Immobilizzazioni materiali	62.374.739,92	59.869.949,00
Immobilizzazioni finanziarie	68.815,00	68.815,00
Totale immobilizzazioni	62.462.917,69	59.963.265,00
Rimanenze	0,00	21.935,00
Crediti	30.243.668,77	27.279.517,00
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	905.013,70	1.883.302,00
Totale attivo circolante	31.148.682,47	29.184.754,00
Ratei e risconti	0,00	7.034,00
Totale dell'attivo	93.611.600,16	89.155.053,00
Passivo		
Patrimonio netto	66.070.826,32	59.502.563,00
Fondo rischi e oneri	0,00	13.540,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	112.255,00
Debiti	27.540.773,84	29.526.036,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	659,00
Totale del passivo	93.611.600,16	89.155.053,00
Conti d'ordine	0,00	6.317.416,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	46.597.436,62
riserve	54.460.847,88
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-41.619.657,52
risultato economico dell'esercizio	6.632.199,34
totale patrimonio netto	66.070.826,32

Fondi per rischi e oneri

Nel Conto del patrimonio, non sono indicati gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

L'ente non evidenzia conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, riassume tutto quanto considerato e riportato nel presente parere, rilevando le seguenti criticità:

- 1) forte tensione finanziaria legata alla scarsa attenzione da parte dei responsabili di settore nell'esercitare una forte azione di recupero delle entrate proprie, attraverso l'emissione di atti propedeutici alla riscossione. La carenza di liquidità è evidenziata da alcuni fattori tra cui:
 - a) ricorso ad anticipazione di tesoreria per 342 giorni su 365 nel corso del 2017, con addebito di oneri finanziari. Tale criticità sembra aver assunto carattere strutturale, considerando che il ricorso a tale strumento è consentito solo temporanee esigenze derivanti dal differimento dei tempi tra la riscossione ed il pagamento, divenendo, in caso contrario, una vera e propria forma impropria di finanziamento;
 - b) allungamento notevole dei tempi medi di pagamento che, come attestato dal Responsabile, presentano un indicatore pari a giorni 135,04, con un importo annuale dei pagamenti successivi alla scadenza pari ad euro 10.455.599,10.
 - c) La situazione finale di cassa evidenzia che vi è stato utilizzo di somme vincolate non ricostituite alla data del 31/12/2017;
- 2) Estrema confusione nella predisposizione di atti da parte di alcuni Responsabili di Area, relativamente alla certificazione di debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- 3) Mancanza di una relazione sullo stato del contenzioso;
- 4) Mancato invio alla competenze procura, di atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- 5) Bassissima percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, non ammissibile in una situazione di tensione finanziaria;
- 6) Mancata consegna all'organo di revisione dei seguenti atti o documenti:
 - a) inventario generale aggiornato;
 - b) elenco, più volte sollecitato, degli agenti contabili e riscuotitori speciali;
 - c) verbali di approvazione dei bilanci delle società partecipate;
 - d) le note informative, previste dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, asseverate dai rispettivi organi di revisione, riguardanti i rapporti debitori/creditori tra le suddette società e l'Ente.

Alla luce di quanto esposto nel presente parere, il collegio prescrive ai soggetti preposti di:

- attivare un'incisiva azione finalizzata alla riscossione delle entrate proprie in conto competenza ed in conto residui, sottolineando ancora una volta la cospicua presenza in bilancio di residui attivi più o meno vetusti e la mancanza di un cospicuo Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si ribadisce che lo scarso indice di realizzazione degli stessi, nei successivi esercizi finanziari, può mettere a rischio gli equilibri generali di bilancio dell'Ente, che potrebbe pregiudicare la sana gestione finanziaria;
- attivarsi al fine di conseguire una maggiore efficienza ed economicità della gestione;
- ottenere una maggior economicità e copertura della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

- dotarsi di inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7) e di scritture sistematiche per la rilevazione del patrimonio;
- fornire all'organo di revisione dettagliato elenco dei riscuotitori speciali che non hanno presentato il conto;
- redigere dettagliata e trasparente relazione sullo stato del contenzioso;
- riconoscere immediatamente i debiti fuori bilancio evidenziati nella presente relazione;
- procedere a variazione del Bilancio di previsione 2018/2020, a seguito delle considerazioni espresse nel corpo del presente parere ed in quello precedente (riconoscimento debito fuori bilancio ditta CR Costruzione), al fine di incrementare il fondo passività potenziali, e renderlo congruo rispetto all'ingente contenzioso in essere.

In merito alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'Organo di Revisione sottolinea ancora una volta (si veda il parere reso dal Collegio alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale relativa alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio 2017/2019, nonché tutti i pareri resi sulle successive proposte di variazioni di bilancio) che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, accantonato ad FCDE, al bilancio dell'Ente deve ritenersi illegittima.

In occasione della redazione del rendiconto, tuttavia, il d.lgs. 118/2011, allegato 4/2, prevede che vada verificata la congruità del Fondo (FCDE) accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Lo stesso decreto, come già riferito, consente all'Ente un certo grado di discrezionalità nell'individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. E, dunque, ferme restando le indicazioni ed i suggerimenti forniti nei precedenti paragrafi in ordine all'opportunità di inserire alcuni capitoli di entrata nel novero di quelle di dubbia e difficile esazione, il Collegio ritiene corretto e tuttavia perfezionabile lo stanziamento dell'avanzo di amministrazione accantonato ad FCDE, in sede di rendiconto 2017.

In questa sede si prescrive all'Ente, a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e del riscontro di assenza di avanzo libero di amministrazione, di apportare immediata variazione al Bilancio di Previsione 2018/2020 al fine di eliminare l'applicazione dell'avanzo presunto 2017, iscritto tra le entrate, dal momento che vi è definitiva evidenza che tutto l'avanzo di amministrazione risulta accantonato o vincolato, dunque, non liberamente utilizzabile, se non per le finalità previste dal relativo vincolo.

Per tutte le considerazioni espresse nella presente relazione, inoltre, l'organo di revisione formalmente censura il comportamento di alcuni Responsabili di Area.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, l'organo di revisione esprime parere favorevole riguardo al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, invitando tuttavia l'Ente a prendere seriamente atto e ad adottare gli immediati provvedimenti, relativamente agli importanti rilievi mossi e alle prescrizioni contenute nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaele D'Alessandro

Sottoscritto con firma digitale

Francesca Bisanti

Sottoscritto con firma digitale

Dante Forleo

Sottoscritto con firma digitale

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Antonietta Rizzi

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Dott. ssa Giacinta Senante Colucci

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 01.1 LUG. 2018 per restarvi per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 56 facciate e n. 48 allegati ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 01.1 LUG. 2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Bonelli
11/7/18

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

- CHE la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data 01.1 LUG. 2018 al n. _____

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 31 MAG. 2018

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

| decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Nicola Bonelli

